

PRESENTAZIONE GIOVANNA ALFANO

Scegliere la professione infermieristica vuol dire avere propensione per la cura della sofferenza altrui. Vuol dire mettersi al servizio di chi ha bisogno senza paura di "sporcarsi le mani" .., guardare in faccia e convivere con il dolore sia fisico che psicologico di innumerevoli persone che ti ritrovi a dover assistere, coadiuvandoli in una lotta a volte senza speranza. Una parte di se stessi decide di portare per sempre un fardello che non ci appartiene. Il senso è aiuto, amore, senso stesso della vita. Perché ci si sporca le mani realmente... e questo credo riguardi più noi infermieri che altro personale sanitario di "livello superiore"! Sarà proprio questa forma mentis che si allarga ad una società malata e sofferente, ove la malattia è dovuta essenzialmente alla gestione di poteri e ruoli corrotti e va debellata, curandone i sintomi, perché le vittime guariscano e vivano il diritto di una vita dignitosa e priva di abusi e soprusi! Senza remore e con coraggio la lotta diventa dovere. Infermiera e non solo....

Una società ammalata il cui cancro è corruzione ed obiettivi transumanistici va curata alla stregua di un individuo che subisce una malattia devastante, fino a condurlo alla morte. Da infermiera vedo le due realtà complementari. Nessuna paura, nessun compromesso, dedizione con unico obiettivo: salute!
Individuale/sociale. Sradicandone le cause!

Altrimenti è tutto inutile!